

N. 78418



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: THOR IL CONQUISTATORE

Metraggio dichiarato 2.588

Metraggio accertato 2491

Marca: ABRUZZO CINEMATOGRAFICA, ROMA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Cast: Conrad Nichols, Maria Romano, Malisa Lang, Raf Falcone, Christophen Holm.
Regia: Anthony Richmond.

TRAMA

Kunt e la sua donna Sheeba erano stati uccisi mentre lei dava alla luce Thor, prediletto dagli dei e il più forte degli uomini.

E fu Etna, l'uomo uccello, ad allevare il "Conquistatore" ad insegnargli come si uccide una belva o come si scopre una pista. Poi venne il grande momento. Thor uccise ed amò, adesso che conosceva l'amore e la morte era pronto per la vita, la sua vita di capo e di dominatore.

Etna poteva così morire anche se la sua ombra continuò ad accompagnare Thor nella sua lunga avventura alla ricerca della magica spada di suo padre Kut, e a quella del seme d'oro che dà cibo a tutte le genti del mondo conosciuto.

Thor passò il ponte delle mani tagliate, combattendone i feroci guardiani, violò la grotta sacra di An-Nuda la dea che raccoglie gli occhi dei morti, vinse le tre vergini guerriere.

Una di loro, Ino, divenne la sua donna. Insieme combatteranno gli incappucciati della palude Nera e i Pastori del Gregge Incantato.

Poi arrivarono alla grande acqua, il Mare. Etna si era detto sicuro che una simile meraviglia esistesse ma Thor non lo aveva creduto.

Furono accolti dalla gente pacifica del villaggio, quasi venerati. Ma la minaccia incombeva, gli Uomini dei Sassi scacciati dalla siccità stavano arrivando. Li guidava Gnut, il capo che aveva ucciso il padre di Thor. Thor cercò di organizzare la difesa ma la gente del villaggio fu travolta e lui costretto a fuggire, accecato.

Ma il dio The-Shan non abbandonò il suo prediletto e gli fece tre doni. Il cuore di uno scorpione per ridargli la vista, il seme d'oro e un cavallo, animale tremendo e sconosciuto, cavalcando il quale il grande Thor tornò, solo, per affrontare Gnut e la sua torma di barbari.

La leggenda e i disegni graffiti sulle rocce tramandano ancora la grande vittoria e la grande strage che Thor fece dei suoi nemici.

Ma Thor non regnò su un mondo di pace, anche se l'uomo visse dei frutti del seme d'oro.

18 DIC 1982

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni
1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)
Visto per conto conforme
direttore
Cine. Reg. e Spettacolo
dott. Ross Alba de Gasparo



Roma, 20 DIC 1982

IL MINISTRO

E.to SIGNORELLO